LA DENUNCIA DI CONFAPI: IL BO AL SECONDO POSTO PER QUALITÀ, MA AL 14° PER STIPENDI DEGLI EX STUDENTI

Dopo dieci anni i laureati padovani guadagnano 30 mila euro

Trentamila euro a dieci anni dalla laura: è lo stipendio medio dei laureati padovani, che si piazzano, secondo la Confederazione italiana della piccola e media industria (Confapi), «sopra la media nazionale, ma lontano dal podio». Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, ha incrociato i dati del Censis con lo studio di Job Pricing relativo al valore del titolo di studio nel mercato del lavoro, ricavando così una classifica che vede l'ateneo patavino al quattordicesimo posto. L'indagine ha coinvolto 40 università italiane private e pubbliche, verificando il livello retributivo medio nei primi dieci anni di attività lavorativa (tra i 24 e i 34 anni). I laureati più ricchi risultano quelli della Bocconi di Milano (con un stipendio lordo annuo di 34.637 euro), seguono quelli del Politecnico di Milano (32.936 euro), dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (32.048 euro) e della Luiss Guido Carli (31.184 euro). Il Bo, che per la didattica si conferma al secondo posto in Italia tra i "mega atenei" (secondo solo all'Alma Mater di Bologna, dati del Censis), scivola qui al 14esimo. Campeggia però nella fascia più alta delle università pubbliche: con 30.015 euro l'anno si piazza sotto Pavia (30.064) e sopra Trento (29.999). Fanalino di coda sono infine le università di Messina e Cagliari, con una retribuzione media inferiore a 27.500 euro. Lo studio ha poi analizzato l'andamento della retribuzione nel corso della carriera: sul lungo periodo Padova risale di due posizioni: i suoi laureati arrivano ad una retribuzione media di 40.836 euro nella classe 35-44 anni e di 52.171 euro fra i 45 e i 54, con un incremento del 74%. Anche in quest'ambito le università private si mantengono ai primi posti, ma la Luiss soffia il primato alla Bocconi: i laureati dell'ateneo romano toccano il +101% a cinquant'anni d'età, raddoppiando rispetto al primo stipendio. I bocconiani presentano una crescita media comunque consistente (+98%), così come anche i laureati della Cattolica (+63%). «Una delle caratteristiche peculiari del tessuto imprenditoriale veneto» commenta Davide D'Onofrio, direttore di Confapi Padova «è quella di essere legato ad aziende a conduzione familiare prima che manageriale. Un modello che è da sempre uno dei punti di forza delle imprese del territorio, ma, al contempo, è anche un limite, perché i mercati internazionali impongono standard a cui le imprese devono adeguarsi. Una delle sfide più importanti è proprio quella di investire nel capitale umano e valorizzare figure qualificate - come sono potenzialmente quelle che escono dalla nostra università - per trarne un vantaggio competitivo. Forte di questa consapevolezza» prosegue D'Onofrio, «Confapi sta investendo per la creazione di un centro per la diffusione della cultura manageriale fra le imprese del territorio. A riguardo, si è appena conclusa la prima fase del Master in management dei processi di innovazione sostenibile, che ripartirà a settembre con nuovi percorsi formativi».

Silvia Quaranta

Davide D'Onofrio è il direttore di Confapi Padova

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 2016 IL MATTINO

Padova | 23

LA DENUNCIA DI CONFAPI: IL BO AL SECONDO POSTO PER QUALITÀ, MA AL 14° PER STIPENDI DEGLI EX STUDENTI

Dopo dieci anni i laureati padovani guadagnano 30 mila euro

Davide D'Onofrio è il direttore di Confapi Padova

«I privati al Tar? Non hanno margini»

Nuovo ospedale, l'Azienda si costituisce contro Finanza e Progetti. Il dg Flor: «Non hanno partecipato ad alcun bando»

«I privati hanno sicuramente un grosso interesse ad esserci nella realizzazione del nuovo ospedale, ma ho seri dubbi che abbiano anche legittimi diritti». Ne è convinto il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Luciano Flor che l'altra mattina ha firmato la delibera con cui via Giustiniani - stazione appaltante nella realizzazione del Policlinico a Padova Est - si costituisce in giudizio davanti al Tar a seguito del ricorso presentato da Finanza e Progetti lo scorso maggio contro Regione, Azienda e Comune di Padova. Per il manager della sanità le chance dei privati sono limitate: «Leggendo la delibera di revoca della Regione, credo ci siano pochi margini», afferma il direttore generale sottolineando come non si sia mai arrivati al bando di gara europeo per l'assegnazione della progettazione. «In questi termini», prosegue il manager, «anche i proprietari dei terreni potrebbero sostenere di essere stati danneggiati. Si tratta di 72 soggetti che, in linea teorica, potrebbero fare class action perché il loro terreno 'vale meno'». Quanto a Finanza e Progetti: «Hanno presentato un disegno, ma non c'è stata alcuna partecipazione ad un bando e non c'è stata, da parte della Regione, dichiarazione di pubblico interesse per il progetto». Con il nuovo Codice degli appalti le cose sarebbero andate diversamente: «Le nuove disposizioni impongono all'ente pubblico di comunicare, entro 90 giorni, se lo studio interessa o meno, ma nel vecchio codice non esiste nulla di tutto ciò. Finanza e Progetti è una cordata di privati già presente in Veneto, che sta già facendo un paio di ospedali e che è interessata a esserci a Padova, ma ho seri dubbi che abbia maturato anche legittimi diritti e che le aspettative siano fondate».

I privati, da parte loro, hanno avanzato una richiesta di 133 milioni di euro di danni: «Non è stata rispettata la sentenza dei giudici amministrativi che imponeva un contraddittorio con il proponente anche sulle nuove allocazioni. Noi abbiamo proposto una soluzione su Sant'Antonio e non è stata neppure presa in considerazione. Ovviamente questo ha comportato dei danni per Finanza e Progetti», ha spiegato l'avvocato Vittorio Domenichelli che rappresenta la proprietà.

L'Azienda ha invece incaricato, oltre ai legali del suo ufficio interno, l'avvocato Bruno Barel, professore associato di Diritto dell'Unione europea e di diritto internazionale privato al Bo. Nella delibera di affidamento, l'Azienda spiega di ritenere "immune da censure il comportamento tenuto" dalla stessa "e pur considerando come non vengano consentiti dalla richiesta provvedimenti direttamente riferibili all'Azienda", ritiene necessaria la costituzione in giudizio "in considerazione della rilevanza del contenzioso".

Ma non basta: via degli Scrovegni ha deciso di affidarsi alla consulenza e assistenza di un legale anche per la stesura dell'accordo di programma per il nuovo ospedale. A tal proposito ha predisposto un bando cercando un professionista specializzato in «legal accord» tra enti pubblici e che abbia una comprovata esperienza in materia urbanistica.

Sabrina Tomè

Il dg dell'Azienda Ospedaliera Luciano Flor

Chirurgia vascolare a Padova gli esperti di 32 diversi Paesi

Domani alle 18 nell'aula magna del Bo, è prevista la cerimonia inaugurale del congresso internazionale indetto dalla Chirurgia Vascolare. Nei giorni 16, 17 e 18 giugno si svolgerà presso il centro culturale Altinate San Gaetano di Padova la terza edizione del Congresso internazionale di Chirurgia Vascolare "VIP, Vascular International Padova Congress". Il congresso è organizzato dalla Chirurgia vascolare dell'Azienda Ospedaliera/Università di Padova ed è il terzo evento a carattere mondiale che fa parte di un progetto unico nel suo genere. Saranno presenti leader scientifici provenienti da 32 paesi del Mondo.

IERI L'INCONTRO DI GIUNTA

Piano Prato della Valle bocciate le osservazioni

Bocciate tutte le osservazioni presentate da associazioni e cittadini al piano particolareggiato che riguarda l'area dell'ex Foro Boario, in Prato della Valle. Ieri la giunta ha approvato una delibera in cui 6 osservazioni su 8 non sono state accolte, mentre una non è stata considerata pertinente, ed una sola ha avuto l'ok perché presentata dai privati stessi che dovranno realizzare il restauro. La prima è quella di Elio Franzin, storico ambientalista e presidente onorario degli Amissi del Piovego, che dà anni chiede lo scombinamento del canale Alicorno. «L'osservazione non è accolta in quanto il piano prevede gli interventi già inseriti nella programmazione pluriennale dell'amministrazione, e l'organizzazione di parte del sistema della mobilità dell'area del Prato della Valle. In futuro si potrà programmare lo stombinamento del canale Alicorno e il conseguente adeguamento del Piano Particolareggiato» la risposta dell'amministrazione, che però lascia una speranza futura alla proposta di Franzin, sostenuta anche da altre 5 osservazioni bocciate per gli stessi motivi (da parte del Comitato Mura e dagli Amissi dell'Alicorno). Respinta anche la proposta di Massimo Ruzzarin, che chiedeva la gratuità per gli autobus dei parcheggi previsti al Rabin, quella di Cosetta Fiorini e Massimo Tamborini, che avevano evidenziato criticità legate al traffico che si sarebbe poi riversato su via 58° Fanteria e quella di Italia Nostra, che aveva lamentato l'assenza del via libera della Soprintendenza. Va ricordato che il progetto prevede il restauro dell'ex foro boario e la realizzazione di un parcheggio in piazza Rabin. Dopo aver trovato l'accordo con i privati (39 anni la durata del contratto e il 14% delle entrate da dare al Comune), ora si tratta di procedere con il piano particolareggiato che prevede quattro stralci, con un costo totale di 9,5 milioni di euro. Nella sistemazione del frontone dell'ex Foro Boario è previsto l'arrivo di un supermercato Despar, cinque negozi e un ristorante-enoteca con vista sul Prato, mentre dietro ci sarà un park da 450 posti auto e 40 stalli pullman. Sull'accordo fatto dal Comune con i privati pende ancora una segnalazione fatta dal Pd all'associazione nazionale anticorruzione. A parere loro era necessaria una nuova gara dopo la revoca del precedente piano.

Luca Preziosi

OPEN DAY - PADOVA
VENERDÌ 17 GIUGNO 2016 ORE 16.30

Laurea Triennale in
Scienze della Mediazione Linguistica
(Classe di Laurea L-12)

INDIRIZZO IN:
Organizzazioni Internazionali e Diplomatiche
Sicurezza e Difesa Sociale (Criminologico)
Pubblicità, Marketing e Relazioni Pubbliche
Management Turistico e Commercio Internazionale
Lingue e Culture per la Comunicazione Interculturale
Business Management per l'Internazionalizzazione di Impresa

All'incontro parteciperà
il Direttore Generale Prof. Simone Borile
Presso il Polo Didattico CIELS
di Via S. Venier, 200 - Padova

Per info: www.ciels.it
email: orientamento@ciels.it
Tel: 049/774152